PROGETTO ERASMUS KA1

Titolo: GLOBAL INSIGHTS

Codice attività: IT02-KA101 – 035802

RELAZIONE FINALE

Luogo: LONDRA

Periodo: dal 03 al 15 Dicembre 2018

Corsi: General English,

CLIL Methodology,

Digital Skills

Partecipanti: Prof.ssa ILEANA TORTORA,

Prof.ssa MARIA FERRARA,

Prof.ssa ROSA CAPORALE,

Prof. GAETANO PIGNATA,

Dott.ssa ANNA RITA AURIEMMA

Prof.ssa Ileana Tortora

Il progetto “Global Insights” è stato il primo KA1 nella nostra scuola, ed io ne sono la referente. Ci ho lavorato due anni con la collaborazione di alcuni colleghi e finalmente ad ottobre 2017 è stato approvato. Tanta emozione ma anche molta preoccupazione perché rappresentava qualcosa di completamente nuovo. Per questa prima esperienza di formazione all’estero, il gruppo di lavoro ha deciso di provare a trovare un unico ente che fornisse i vari corsi e ne abbiamo trovato uno a Londra che risultava essere una scelta valida anche per chi l’avesse già visitata, per scoprirne aspetti dimenticati o trascurati. In questo contesto, dopo il primo gruppo di tre docenti partito a settembre, il secondo gruppo è partito a dicembre. Eravamo in cinque ad andare a fare formazione: la DSGA, dott.ssa Anna Rita Auriemma, avrebbe seguito un corso di General English, i professori Rosa Caporale e Gaetano Pignata, avrebbero seguito un corso di metodologia CLIL, la prof.ssa Maria Ferrara ed io, di lingua inglese, avremmo seguito un corso di Competenze digitali. Il 3 dicembre è cominciata questa avventura: dall’aeroporto di Capodichino è partito il volo diretto Napoli-Londra.

Prof.ssa Maria Ferrara

Il progetto “Global Insights” è stato il primo KA1 nella nostra scuola . Avevo già partecipato ad attività internazionali , la mia esperienza contributo a progettazioni internazionali coinvolge attività Comenius, Erasmus e PON all’estero. Credo profondamente che le attività di formazione e di condivisione internazionali rendano noi e i nostri discenti più “europei”, costituendo il valore aggiunto necessario all’apertura alla mobilità internazionale, alla flessibilità culturale ed alla cittadinanza europea. Questa prima esperienza di formazione all’estero è stata motivante per il duplice aspetto, linguistico e didattico.

Per la prima volta, dopo molti anni, mi sono ritrovata in una città che conoscevo bene in un ruolo completamente diverso; non come accompagnatrice di gruppi, né come referente di certificazioni estere, ma come una docente di inglese, inviata dalla scuola di appartenenza in una città legata imprescindibilmente alla propria formazione culturale per frequentare un corso sulla didattica digitale in lingua inglese con una docente madrelingua con esperienze di insegnamento disparate nel Regno Unito ed all’estero.

Siamo partiti in cinque per corsi di formazione diversi : la DSGA , dott.ssa Anna Rita Auriemma , ha seguito un corso di General English , i professori Rosa Caporale e Gaetano Pignata hanno seguito un corso di metodologia CLIL , la prof.ssa Ileana Tortora ed io, di lingua inglese , abbiamo seguito un corso di Competenze digitali .Il 3 dicembre siamo partiti dall’aeroporto di Capodichino e siamo arrivati a Londra in un’atmosfera magica.

L’esperienza di Ileana e Maria

Per motivi vari il gruppo è partito di lunedì, cominciando quindi stesso in giornata la formazione. Avevamo tre insegnanti diversi, naturalmente, ma tutti molto validi. La nostra docente Lucinda è stata molto professionale ed aperta al confronto con noi, sue colleghe di lingua inglese: ci ha aperto un mondo di approcci diversi all’insegnamento della nostra disciplina, avvalendosi di strumenti tecnologici a noi talvolta poco familiari. La docente ha anche fatto costante riferimento all’uso di internet nell’insegnamento attraverso siti di istituzioni e didattici per rendere l’insegnamento della lingua inglese più vicino agli alunni dell’era digitale. Per due lezioni la docente è stata sostituita da Lawrence, un altro docente, che con un altro metodo ha avvicinato la prof.ssa Ferrara e me all’uso della tecnologia in classe, ma soprattutto ci ha presentato alcuni degli spunti che si possono trovare in rete per rendere l’insegnamento più moderno e più gradito agli studenti moderni. Entrambi i docenti ci hanno anche illustrato aspetti più ludici dell’insegnamento grazie anche alle opportunità che la rete ci offre, rendendo la nostra materia più divertente.

Una lezione si è addirittura svolta al British Museum, per verificare di persona come anche una “noiosa”, per gli alunni, visita ad un museo, possa poi offrire, al rientro in classe, spunti di riflessione e di lavoro avvalendosi di Internet.

Da non sottovalutare poi il confronto , per noi , con i nostri colleghi di lingua inglese di grande professionalità: ci ha fornito anche spunti per perfezionare la nostra conoscenza della lingua inglese con espressioni colloquiali e termini specifici, permettendoci di migliorare la nostra “fluency” .

Tutte le mattine a scuola sono sempre state piacevoli ed interessanti, sempre altamente formative, facendoci sentire ancora più convinte dell’importanza di un percorso di formazione all’estero. Non si smette mai di imparare e bisogna avere l’umiltà di riconoscere che si possono ancora ricevere molti spunti interessanti nel nostro lavoro, aprendosi al mondo circostante.

I pomeriggi sono stati rivolti a visite culturali in giro per Londra, alla scoperta di musei e monumenti interessanti e ricchi di storia e di cultura come il British Museum, il museo di Storia Naturale, la National Gallery, la Tate Gallery.

Il gruppo di docenti era ben assortito, con persone di grande professionalità, buona compagnia, grande curiosità per gli aspetti altamente formativi e culturali di questa fantastica esperienza. Tutti pronti a mettersi in discussione e ad imparare aspetti nuovi grazie a questa” full immersion “nella cultura anglosassone che ci ha permesso di approfondire anche l’arte, l’architettura, la pittura, la storia, la religione, di diverse civiltà e culture.

Questa prima esperienza di formazione all'estero ci ha arricchite enormemente, non solo perché ci ha permesso di crescere professionalmente, imparando nuovi modi di proporre la nostra disciplina, la lingua inglese, ma perché è stata una esperienza condivisa con un fantastico gruppo, tutto desideroso di conoscere una città depositaria di un enorme bagaglio sociale e culturale, e pronto a farmene conoscere aspetti nuovi o comunque inusuali .

Ringraziamo il Dirigente Scolastico per aver voluto fortemente che provassimo l'esperienza del KA1, per essere stato lungimirante sulla sua valenza e combattivo nel crederci nonostante le difficoltà; ringraziamo inoltre i nostri compagni di viaggio per questa indimenticabile esperienza per essere stati sempre positivi, collaborativi, interessati a tutti gli aspetti formativi e culturali che un'esperienza simile ha comportato.

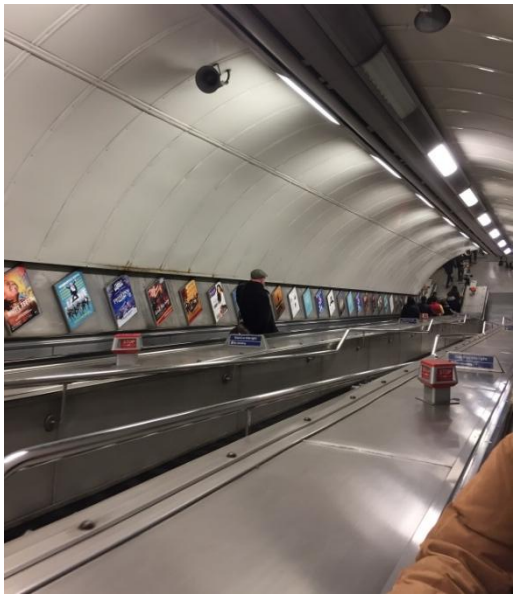
Dott.ssa Anna Rita Auriemma

Dal 03 dicembre al 15 dicembre 2018 si è realizzata la formazione di un corso di Inglese. Livello Intermedio B1 per la sottoscritta D.S.G.A dott.ssa Anna Rita Auriemma presso una scuola di formazione di lingua inglese a Londra. Esperienza veramente unica ed interessante sotto molteplici aspetti.

Sono partita da Napoli in un gruppo costituito oltre me da altri quattro docenti e cioè la referente del progetto Prof.ssa Ileana Tortora, la prof.ssa Maria Ferrara (coinvolte entrambe in un corso di perfezionamento di tecnologie avanzate in lingua inglese) e di altri due docenti di materie tecnologiche la prof.ssa Rosa Caporale e il prof. Gaetano Pignata per un corso attinente a metodologie Clil. Il Corso finanziato dall'INDIRE ha dato l'opportunità di formare un gruppo di docenti, il dirigente scolastico e me che sono la D.S.G.A.

Londra non ti fa pensare ma ti fa vivere…. Catapultandoti quasi in un film….

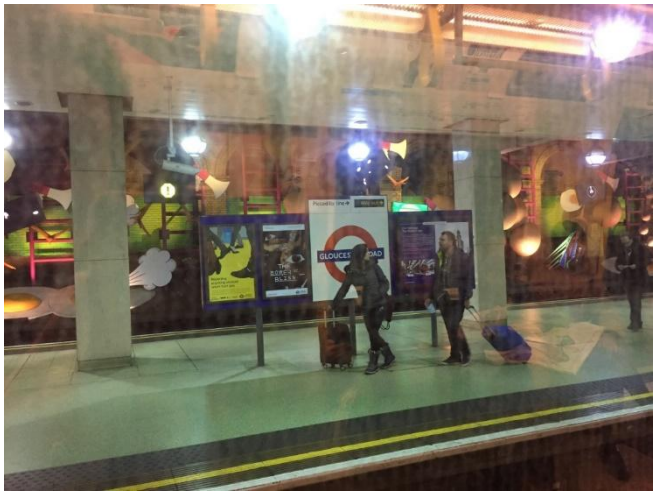
La prima grande emozione è stata quando dopo aver attraversato i tornelli per la metro mi sono trovata dinanzi alle scale mobili che mi conducevano ai treni… intorno alle scale quasi ad accoglierti pannelli pubblicitari di mille colori che ora annunciavano film, ora spettacoli…ora semplicemente pubblicità ...



Tutte pillole di un qualcosa che vuol essere il presagio di qualche novità… sguardi di mille passanti ognuno dei quali sembrava tenere in sé una vita piena di misteri…uomini di affari avvolti in dei loden rigorosamente scuri con borsa di lavoro, cappello e ombrello ma di una eleganza che non poteva passare inosservata; donne con bambini, anche piccolissimi ben coperti, intente ad accompagnarli a scuola con dei piccoli squat….studenti dalle mille speranze e poi i colori e i volti di persone di mille nazioni… un miscuglio ben fornito proveniente da tutto il mondo. Il tutto armonizzato da brani suonati e cantati da artisti di strada che rendono ancora più magica l'atmosfera.

All'uscita di ogni singola *"underground"* così viene chiamata la metropolitana che con il suo logo veniva individuata facilmente ho avuto la sensazione di uscire da un pacco regalo… Si, mi sono ritrovata in Piazza Piccadilly…. che appare con un mega schermo gigante che ti sovrasta e che sembra chiamarti per attirarti nella proiezione.

Emerge al centro un bel Cupido che sembra pronto per colpirti con una delle sue frecce…oppure attirata da un bel profumo di nocciole tostate …nei pressi di Harrolds, magazzino famoso e noto a tutti, che nel periodo natalizio è uno splendore e dove ci si può trovare al fianco di princici o maraja.

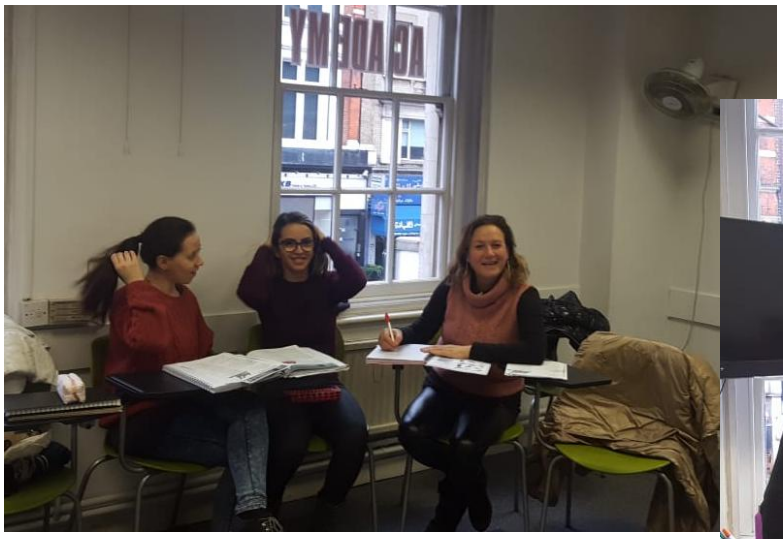


La metropolitana è stata la nostra amica che ci ha accompagnato ogni giorno prima a scuola nella mattinata e poi nel pomeriggio alla scoperta di rioni e quartieri o raggiungere i musei più importanti.

Nella scuola io personalmente sono stata inserita in un corso di livello intermedio dopo aver fatto un test. Un gruppo classe aperto dove mi sono trovata a comunicare con altri colleghi provenienti chi dal Giappone, chi dalla Malaysia, chi dalla Turchia, chi dalla Spagna … ecc. ogni giorno veniva qualcuno di un paese diverso.

La docente …. Molto brava a coinvolgere tutti e tra una lezione, un test, degli esercizi, e visite a Musei… Con le altre discenti abbiamo fatto una visita al Wallace Palace … La Wallace Collection è un museo che si trova in Manchester Square a Londra.

La collezione è stata raccolta nei secoli XVIII e XIX dai primi quattro marchesi di Hertford e da Sir Richard Wallace (1818-1890). Quest'ultimo, figlio illegittimo del quarto marchese di Hertford, Sir Richard Seymour-Conway (1800-1870), nonché ultimo proprietario della collezione, non fu mai riconosciuto e assunse pertanto il cognome della madre. Furono loro, il padre prima ed in seguito il figlio, a incrementare la collezione in maniera rilevante.



E così sono trascorse in fretta le due settimane riuscendo a superare il test finale che mi ha sicuramente dato la certezza di aver aumentato il mio bagaglio di conoscenza della lingua inglese.

Il corso ha avuto una durata di 30 ore.

Nei pomeriggi non ho perso l'occasione di andare alla scoperta di angoli nascosti con i miei compagni adorabili di viaggio e in fretta ci si trovava in varie zone tutte particolari. Il quartiere colorato di Camden Town. Dove originali negozi ti mostravano la merce con delle grandi statue che sembravano di cartapesta di scarponi o bambole o nefasti personaggi dove non manca mai il Teschio.

Il raffinato quartiere di Coven Garden o in parchi stupendi come quello di Grenn Park dove all'improvviso ti trovi dinanzi al maestoso Buckingham Palace. Grande partecipazione nel giorno della domenica per il cambio della guardia dove permane la tradizione di una cerimonia molto formale dinanzi al palazzo reale

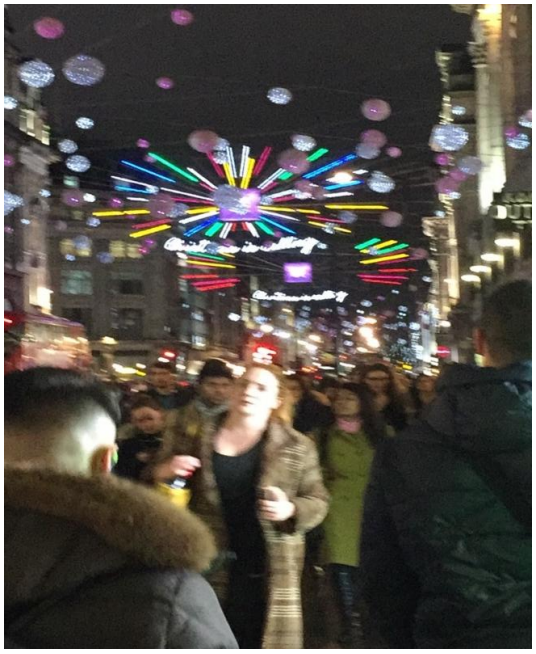
Parchi caratterizzati in questo periodo da alberi spogli ormai e circondati da milioni di foglie che ti fanno pensare a dei boschi … un grande polmone di verde in mezzo al Centro della Città.

Bellissima passeggiata anche a Portobello Road … un po' Porta Portese… e alla Mitica Notting Hill

Ricordo che un alunno della ns scuola che aveva partecipato ad un progetto Pon di circa un mese a Londra al rientro rimarcò che "Piccadilly Circus" era definita l'ombelico del mondo. Io questa espressione non l'ho dimenticata … e camminando per Londra ho pensato a lui … ai suoi occhi …e al suo entusiasmo. Aveva ragione .. e l'ho pensato forse proprio nel giorno in cui probabilmente festeggiava il fratello, anche lui nostro alunno, figli del compianto ns ex Presidente del Consiglio di Istituto,,,il caro Ing Di Costanzo.

Grande emozione quando mi sono trovata ai piedi di "Eros" che domina la piazza … ho pensato "Che splendore questa piazza… viva … incrocio tra le più importanti strade londinesi tra Oxford street, Regency street… Soho, China Town… ".

Tutto nel giro di poche centinaia di metri…. Immagini incredibili che si susseguono come in un film….alternati da Tram a tue piani e tipici Cabs colorati.



Londra ti offre spettacoli unici in ogni angolo e ti offre Musei incredibili dove puoi ammirare straordinarie bellezze della storia.

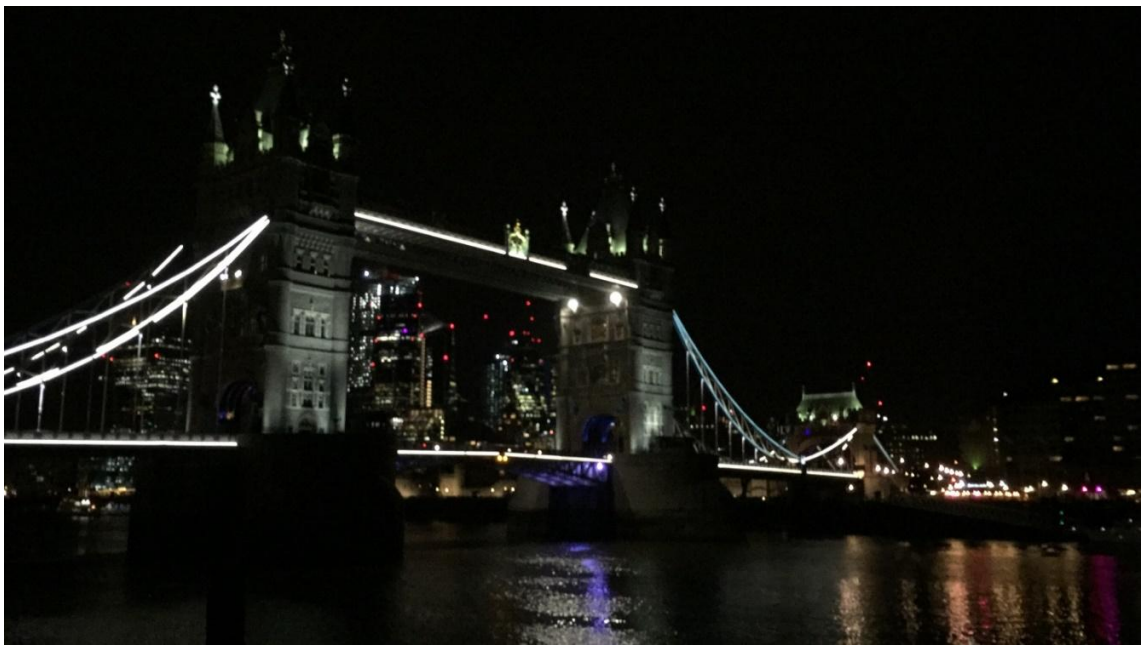
Abbiamo visitato:

Il Museum British, la National Gallery, Il Museo della Storia Naturale dove favoreggiati dall'ingresso gratuito tantissime persone trascorrono ore ad ammirare opere storiche, quadri di pittori di tutto il mondo. Mentre cammini ti trovi dinanzi ad un quadro di Picasso come uno Van Gogh o di Caravaggio e Leonardo … e tutto questo gratis. Intere scolaresche possono così fare approfondimenti e studi in modo reale riuscendo ad ammirare dal vivo tante opere.

L'Abbazia di Westminster – dove sono sepolti moltissime personalità fra re e regine, artisti, poeti e scrittori.

Il giorno 6 dicembre non abbiamo perso l'occasione di assistere all'accensione dell'albero in Trafalgar Square. Antica tradizione simbolo di pace e amore . Londra gemellata con un paese della Norvegia. Molto sentita la festa ed in piazza c'erano migliaia di persone.

Le passeggiate poi al Tower Bridge o al Big Ben o il giro al London eye con la visione delle imponenti costruzioni del governo britannico o di palazzi moderni sempre piacevoli forse anche perché accompagnate da un clima a noi favorevole.



L'importante Chiesa di Saint.Paul il suo piazzale e a pochi metri il Millenium Bridge

I Mercatini di Natale in Leincester Square dove la magia del Natale prevale riportandoci alla nostra terra.

Enormi palazzi circondano Londra tra i quali emergono :

The Shard, il grattacielo piu` alto d`Europa – progettato da Renzo Piano

Shakespeare's Globe-

*Il 30 St Mary Axe è un grattacielo di Londra, situato nella City**, informalmente più conosciuto come** The Gherkin **("il cetriolo").***

Di fronte al ***Millennium Bridge*** non poteva mancare la visita all'imponente Tate Modern, una vecchia centrale elettrica chiusa nel 1981 e riaperta come spettacolare museo nel 2000, che ospita installazioni temporanee e una mostra permanente di arte moderna internazionale. Dinanzi a questo Museo abbiamo trovato ad accoglierci vari Iceberg quasi a voler dire al fortunato visitatore … qui c'è anche il Polo Nord.

Cosa dire dei compagni di viaggio?

Descrivo brevemente ciò che sento dal profondo del cuore.

Gaetano Pignata – Porter (soprannome per i vari spostamenti delle valigie..)

Per me il Prof. che si occupa di un ramo dell'alternanza scuola/lavoro e con il quale ho sempre avuto delle discussioni per la gestione delle relative progettualità l'ho scoperto come persona armata di una pazienza incredibile… sempre sorridente, gentile, delicato con tutte noi donne del gruppo.

Divertente è stata la visione della partita tra Liverpool – Napoli in un pub vicino all'albergo. Ci eravamo promessi di non fare alcuna festa al primo goal del Napoli per rispetto… ma quando ha segnato il Liverpool … siamo sbiancati… Siamo rimasti ammutoliti con una faccia incredibilmente eloquente tanto che alcune persone lì presenti hanno immediatamente puntato il dito proprio nei confronti di Gaetano,, borbottando "Napule…napulitano..ahahahah Capello…"

Rosa Caporale –

Ho conosciuto Rosa il primo giorno che ho iniziato a lavorare all'I.T.G.I. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" poco meno di venti anni fa. Poche volte abbiamo avuto la fortuna di partecipare a qualche viaggio insieme ma ciò

che mi piace è che mentre la vedi timida all'improvviso diventa con il suo sguardo orientale una persona da scoprire e che ti sorprende per la voglia di non fermarsi mai e che ad un piccolo tocco alla porta sempre pronta ad andare in giro.

Maria Ferrara:

Teacher moderna, che riesce a miscelare il divertimento con lo studio ed il lavoro e che trova la soluzione a tutti gli imprevisti che si possano presentare. Positiva di natura su tutto trasmette una grande gioia di vivere. Il suo sapere misto alla voglia di mettersi in gioco la pone verso mete lontane. Mi ha sempre tenuto sott'occhio… Nel passato come nel presente vicina a mille difficoltà…. A Londra camminava verso luoghi già visti mille volte ma con lo stesso entusiasmo di chi le vede per la prima volta.

Infine, un'attenzione particolare a chi mi ha trasmesso la voglia di approcciarmi allo studio dell'inglese per mille ragioni… la cara Prof. **Ileana Tortora.**

Con Ileana …è un continuo correre ed anticiparsi il tempo… un cervello in continuo movimento… La vedi intenta ad un acquisto di un pigiama come un profumo o una crema … ma continuamente risponde ad email di mezza Europa … riesce a gestire diverse situazioni… a messaggiarmi in continuazione per risolvere mille questioni….ora con l'Islanda …o con la Grecia…o con la Norvegia….e via ….un mappamondo nella sua testa….e tiene tutti a bada .

Grande teacher… mi ha coinvolto in questa progettualità e la sua signorilità la contraddistingue nel voler trasmettere il suo sapere.

Non smetterò di ringraziarla per questo suo coinvolgimento.

Direi che anche le imbarcazioni dicono grazie all'Erasmus.

Infine, la grande preoccupazione che avevo per questo delicato periodo di chiusura anno è stata messa a bada grazie alla proroga per la stesura del programma Annuale…. E devo ringraziare il dirigente scolastico che mi ha incoraggiato e mi ha dato la giusta tranquillità per riuscire a chiudere tutte le attività con calma e ad aver superato i controlli dei revisori dei conti che mi hanno accolto al rientro di questa esperienza.

Prof. Gaetano Pignata

Premessa

LONDON, cominciamo dal principio:

circa 3 anni fa, su decisione del Dirigente Scolastico, ho collaborato con la prof.ssa Ileana Tortora alla stesura del progetto Erasmus KA1, il primo tentativo è andato a vuoto per pochi punti, l'anno successivo abbiamo aggiustato il tiro, grazie anche alla collaborazione della prof.ssa Ersilia Pagano (che poi è stata trasferita in altro Istituto) ed è andata bene, progetto approvato!!

Ci siamo organizzati, non senza problematiche, e dopo una prima mobilità che c'è stata a Settembre 2018, dal 3 al 15 Dicembre 2018 c'è stata la seconda delle tre mobilità previste dal progetto. Siamo partiti in cinque, divisi per tipologia di formazione che bisognava fare a Londra, io e la prof.ssa Rosa Caporale abbiamo fatto un corso sulla metodologia CLIL, la DSGA, Anna Rita Auriemma, ha fatto un corso di General English e le prof.sse Ileana Tortora e Maria Ferrara, docenti di Inglese nonchè referenti dei progetti Erasmus+ KA1 e KA2 della scuola, hanno fatto un corso in lingua inglese sulle competenze digitali.

Esperienza

Non so se ci riuscirò, ma vorrei poter racchiudere questa mia esperienza in tre parole.

La prima parola vorrei che fosse **"Cultura"**, cultura intesa non solo come conoscenza della lingua straniera, ma anche come stile di vita, come civiltà di un popolo da cui si può prendere esempio.

Il corso che abbiamo fatto è stato molto utile perché ci siamo quotidianamente confrontati con un simpatico e bravo Teacher, David, il quale ci ha sempre messo a nostro agio e in fondo ci ha fatto capire che anche se non siamo più ragazzini e abbiamo diverse difficoltà a comprendere l'essenza della lingua Inglese, se ci mettiamo passione e metodo possiamo imparare e trasmettere molte cose nuove e interessanti ai nostri alunni.

Detto ciò, molte volte abbiamo sentito la frase che la civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di trasmettere e fare cultura, ed è proprio così, abbiamo visitato almeno 4 grandi musei(e molti altri ne sono rimasti da vedere), a cominciare dal "British Museum" dove personalmente mi sono sentito come un bimbo dentro un libro di storia, cito per tutti la "Stele di Rosetta", una scultura incredibilmente significativa che è stata come un moderno codice di cifratura di varie lingue;

abbiamo continuato con la "National Gallery" dove in ogni stanza c'era un mondo di dipinti che ti avvolgevano e ti portavano in quei posti, ti facevano incontrare quei volti, ti facevano diventare un personaggio di quegli avvenimenti che hanno fatto la storia passata e recente;

a seguire il museo di Storia Naturale, dove abbiamo fatto conoscenza con il mondo della natura che ci circonda, con i suoi pericoli, i suoi segreti, le sue leggi fisiche, con quello che è stato milioni di anni fa;

infine abbiamo fatto ritorno al presente con un occhio al futuro, nell'arte contemporanea del "Tate Modern".

Cosa aggiungere, se non che tutto questo era assolutamente accessibile e aperto a tutti in modo gratuito, spesso si vedevano nella metro intere scolaresche accompagnate dalle loro teachers che andavano a fare lezione nei musei, la cultura alla portata di tutti, la cultura per tutti.

La seconda parola che vorrei usare è **"Integrazione".**

Oggi si discute molto di accoglienza, ma dietro questa parola non ci sono solo differenze culturali ma enormi differenze sociali; Londra invece è una città dove la parola accoglienza è stata sostituita dalla parola integrazione, la mia sensazione è stata quella di un luogo dove tanti popoli di razza, cultura, abitudini alimentari, estrazione sociale diversa, si sono ambientati e vivono nel rispetto di regole comuni, ed io, anche se per poco tempo, mi sono sentito parte di tutto ciò.

L'ultima parola da usare vorrei che fosse **"Condivisione".**

Ho condiviso questa esperienza con 4 colleghe donne, colleghe con le quali abbiamo avuto un percorso professionale di diversi anni, ma in fondo per conoscere una persona devi condividere con lei il quotidiano e noi un po' lo abbiamo fatto, siamo diventati un solo corpo che si muoveva in sincronia, ciascuno di noi ha dato qualcosa agli altri e credo che ciascuno abbia imparato qualcosa dagli altri; personalmente mi sono rimaste dentro la professionalità e la fermezza di Ileana, la simpatia travolgente di Anita, la scioltezza di

Maria nell'affrontare qualsiasi situazione, da quelle problematiche a quelle leggere, la bontà d'animo di Rosa e la sua già nota passione per le diverse varietà di cibo.

Se chiudo gli occhi e ripenso all'esperienza di Londra, mi rivedo con loro, spensierato sul Tower Bridge, tra i sorrisi e le luci dello Skyline dei grattacieli tra i più belli al mondo….e penso che in fondo sono stato un "ragazzo fortunato".

Prof.ssa Rosa Caporale

Dopo l'approvazione del progetto di mobilità per il personale della scuola Erasmus+ (KA1) dal titolo "**Global Insights**" elaborato dalla prof.ssa Ileana Tortora coordinatrice del progetto, ho deciso di partecipare al bando per la selezione dei docenti di discipline non linguistiche che avrebbero partecipato alle mobilità. La decisione è stata molto sofferta, perché di sicuro non è una cosa semplice lasciare la propria famiglia per quindici giorni, ma col senno del poi devo dire che ne è valsa veramente la pena. Di questo devo ringraziare il Dirigente Scolastico, la coordinatrice del progetto e la mia amica/collega Maria Ferrara, che mi hanno motivato nel produrre domanda.

Dopo la selezione dei partecipanti abbiamo frequentato un corso di lingua inglese organizzato dalla nostra scuola che ci ha consentito di riprendere e potenziare le competenze linguistiche prima della mobilità prevista.

La prima mobilità si è svolta nel mese di settembre 2018, a questa ha partecipato un gruppo composto da tre docenti di discipline non linguistiche. La seconda mobilità si è svolta dal **3 al 15 Dicembre 2018** ed ha visto partecipi la sottoscritta, la DSGA dott.ssa Anna Rita Auriemma, la coordinatrice del progetto prof.ssa Ileana Tortora, la prof.ssa Maria Ferrara e il prof. Gaetano Pignata.

Espletate le pratiche burocratiche, e valutate le proposte di mobilità a disposizione per il nostro gruppo, abbiamo aderito alla proposta dalla **Ukeda**, che ha organizzato per noi tre diverse tipologie di corsi: General English (seguito dalla DSGA), CLIL Methodology (seguito da me e dal prof. Pignata) e Digital Skills (seguito dalle prof.sse Tortora e Ferrara), consentendoci in questo modo di frequentare un unico istituto **Edgware Academy**.

Giunti a Londra, abbiamo preso alloggio presso una struttura (Sapphire Hotel) situato a Hammersmith e ben collegato tramite la London Tube alla scuola e ai principali luoghi di interesse storico, artistico e culturale della città.

Fin dal primo giorno di lezione siamo stati accolti con gentilezza e professionalità dal personale della Edgware Academy. Il corso a cui io ho partecipato insieme al prof. Pignata era tenuto da un docente molto bravo e simpatico, David, ed era incentrato sulla pratica della metodologia CLIL, utilizzando nuove tecniche di insegnamento che permettono di organizzare attività rivolte alle differenti fasce di livello presenti in ogni classe. Particolare attenzione è stata data alle tecniche di insegnamento per attrarre e motivare i ragazzi, cercando di creare un ambiente stimolante e favorevole all'apprendimento, tenendo in considerazione bisogni, interessi ed esigenze dei teen-agers.

Non sono mancati i momenti di relax tra una lezione e l'altra, in cui siamo stati coccolati dal personale della scuola.

L'esperienza è stata molto interessante e stimolante, il docente era molto preparato ed oltre ad avere una grande conoscenza della metodologia CLIL, in generale aveva una grande capacità di comunicazione. Il corso ha avuto la durata di 20 ore e ci ha permesso di conseguire due certificazioni: l'attestato di partecipazione al corso e l'Europass.

Ciascuno di noi ha poi dedicato i pomeriggi liberi dal corso alla visita di musei (Britsh Museum, Natonal Gallery, ecc.) e alla conoscenza di Londra, dei suoi numerosi quartieri (Covent Garden, Camden, Notting Hill, Soho, ecc.) e delle sue attrazioni (London Eye, Big Ben, Buckingham Palace, Torre di Londra, Tower Bridge, Abbazia di Westmister, ecc.).

In conclusione, l'esperienza può considerarsi altamente formativa: ha infatti consentito a ciascuno di noi di migliorare le proprie competenze in lingua inglese, ha dato l'occasione per l'arricchimento professionale, grazie anche al confronto e allo scambio di buone pratiche con i docenti del corso, e ha contribuito ad accrescere la conoscenza del territorio e della cultura inglese.

Credo che oggi sia importante acquisire nuove metodologie d'insegnamento per essere al passo con i tempi e più vicini al modo di pensare dei nostri giovani. Devo dire che non è facile mettersi in gioco e mettersi a studiare per aggiornarsi, sia affrontando nuove metodologie, che affrontando lo studio della lingua inglese, ma sono contenta di questa bella esperienza.

Credo che l'istituto C. A. Dalla Chiesa sia all'avanguardia in questi progetti Erasmus che hanno coinvolti sia molti Docenti che studenti. L'Erasmus+ contribuisce al miglioramento dell'organizzazione scolastica avvalendosi del confronto con altri modelli educativo-formativi e guardando ad un orizzonte europeo che travalica la realtà locale e nazionale. L'intento è quello di avviare così un processo essenziale per migliorare il livello qualitativo dell'insegnamento e del servizio con una ricaduta didattica ed educativa sull'utenza e, di conseguenza, sul territorio di Afragola.

In fine devo ringraziare i miei compagni di viaggio, che hanno reso questa esperienza ancora più significativa ed emozionante. Quando siamo partiti ero molto provata, sia fisicamente che emotivamente, ma loro mi hanno saputo confortare e rianimare, senza di loro non sarebbe stata la stessa cosa. La sicurezza di Maria che si muoveva con disinvoltura tra le strade e le metropolitane di Londra, la professionalità di Ileana che ha curato ogni minimo particolare di questo percorso, l'allegria di Anita che ha saputo tirarmi su di morale e l'infinita pazienza di Gaetano che ha sopportato tutti i miei lamenti rimarranno per sempre impresse nel mio cuore insieme alla magia di Londra.

Afragola, 10/01/2019

Prof.ssa ILEANA TORTORA _____

Prof.ssa MARIA FERRARA _____

Prof. GAETANO PIGNATA _____

Prof.ssa ROSA CAPORALE _____

Dott.ssa ANNA RITA AURIEMMA _____